

ca mare in tutti i dialetti della lingua Slavonica; Vlacchi, o Vlahi, o Vlaki, *potenti*: dunqu' è ragionevole, che la parola composta Morlacchi, significhi *potensi venuti dal mare*. A ciò si risponde, che la parola di *Mor*, unita a *lacchi* è corrotta di *mauro*, e *mauro* non è parola Illirica, nè significa mare, come vedemmo sopra. Il significato di potente, che dà il FORTIS alla parola *Vlà* è di nessun momento, mentre la sua semplice asserzione in proposito di nostra lingua non è stata mai, nè può essere una prova. Arbitraria, e fallace comparisce dunque la sua interpretazione. Come poi nella Valacchia i Morlacchi abbiano acquistato questo nome, io non vado esaminare: a me basta sapere, che significa neri Valacchi. I Turchi chiamando alle volte i nostri Morlacchi *Karavlassi*, intendono benissimo la forza del significato *Mauro*, con cui gli Autori Greci li additavano unitamente alla parola *Vlaci*; imperocchè *Kara* nel linguaggio Turco, vuol dir nero.

„ Ma il nome singolare di *Vlà*, ed il plurale *Vlassi*  
 „ appresso gli Slavi, dice *Lucio*, citato dal FORTIS,  
 „ divenne obbrobrioso, e servile, per modo, che fu  
 „ esteso anche agli uomini d'infima condizione fra  
 „ gli Slavi medesimi. “ A questa miseria risponde il  
 FORTIS anche più del bisogno, dicendo „ che se gli  
 „ Slavi conquistatori avessero dovuto dare, o lasciare  
 „ un nome ai popoli vinti, non avrebbero mai dato,  
 „ o lasciato loro quello, che significa nobiltà, e po-  
 „ tenza, come necessariamente intendevano, essendo  
 „ voce pura, e pretta Slavonica; e che finalmente il  
 „ *Lucio* aveva del mal umore, quando si è affaticato  
 „ per avvilire i Morlacchi anche nell'etimologia del  
 „ nome, che portano. „ Si supponga per un mo-  
 mento, che *Vlà*, di cui il vero significato è Valac-  
 co,